

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2025

D.G. Territorio e sistemi verdi

D.d.s. 26 giugno 2025 - n. 9109

Bando per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo unionale in favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Comunicazione (2020) 380 final - Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Ripartire la natura nella nostra vita del 20 maggio 2020;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il Regolamento (UE) 2022/869;

Visti altresì:

- il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 recante «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)»;
- la Strategia nazionale biodiversità al 2030 - adottata con decreto ministeriale n.252 del 3 agosto 2023;

Richiamati:

- la l.r. 30 novembre 1983 n.86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l'art. 25bis «Rete Natura 2000»;
- il documento «Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021- 2027» approvato con d.g.r. XI/5028 del 12 luglio 2021, aggiornato con decreto n. 16852 dell'8 novembre 2024;
- la d.g.r. XII/3594 del 9 dicembre 2024 «Integrazione delle misure di conservazione delle zone di conservazione speciale (ZSC) relative ad habitat e specie (Allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE)»;
- la d.g.r. XII/4008 del 3 marzo 2025 «Integrazione delle misure di conservazione delle zone di conservazione speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della d.g.r. XII/3594/2024»;
- la d.g.r. XII/4577 del 16 giugno 2025 «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei Siti Natura 2000 a valere sul fondo nazionale per la gestione della rete Natura 2000»;

Preso atto che la d.g.r. 4577/2025:

- individua i criteri e le modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000, specificando gli interventi ammissibili, le spese ammissibili e i criteri di merito;
- prevede l'imputazione della spesa complessiva di euro 738.217,30 di fondi vincolati al capitolo 9.5.203.0116809 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il monitoraggio e la gestione della rete Natura 2000» nell'esercizio finanziario 2025 e che per le annualità 2026 e 2027 verrà attivato il fondo pluriennale vincolato;
- dà atto che sarà possibile presentare un'unica domanda per beneficiario;
- dà mandato al dirigente pro-tempore della Struttura Natura e biodiversità di predisporre e approvare un bando per l'assegnazione di contributi a favore di enti gestori dei siti Natura 2000 ai sensi della l.r. 86/83;

Dato atto che, sulla base di quanto indicato dalla d.g.r. 4577/2025, sono stati definiti i criteri e le modalità per la realizzazione e la partecipazione al «Bando per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 20 giugno 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che gli interventi di cui al presente atto concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Piano 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri e le modalità per la realizzazione e la partecipazione al «Bando per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità 2 aprile 2001 n. 1 e la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027» e i relativi documenti tecnici di accompagnamento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. XII/2963 del 5 agosto 2024 «XII Provvedimento organizzativo 2024», con cui è stato conferito al firmatario del presente atto l'incarico di dirigente della Struttura Natura e biodiversità;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità;

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. Di approvare i criteri e le modalità per la realizzazione e la partecipazione al «Bando per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di confermare l'imputazione della spesa complessiva di euro 738.217,30 di fondi vincolati al capitolo 9.5.203.0116809 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il monitoraggio e la gestione della rete Natura 2000» nell'esercizio finanziario 2025 e che per le annualità 2026 e 2027 verrà attivato il fondo pluriennale vincolato.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato bando unitamente al relativo allegato 3, ad esclusione degli allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e di pubblicare l'intero provvedimento completo di tutti gli allegati sul portale Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) da dove sarà possibile scaricare tutti gli allegati.

La dirigente
Monica Peggion

ALLEGATO

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RISPRISTINO
ATTIVO NEI SITI NATURA 2000.**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C.1 Presentazione delle domande	7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria	8
Valutazione delle domande	8
C.3.a Modalità e tempi del processo	8
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	8
C.3.c Valutazione delle domande	9
C.3.d Integrazione documentale	10
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	10
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	10
C.4.a Adempimenti post concessione	10
C.4.b Caratteristiche della fase di contabilità finale	11
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	12
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	12
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	13
D.3 Proroghe dei termini	13
D.4 Ispezioni e controlli	14
D.5 Monitoraggio dei risultati	14
D.6 Responsabile del procedimento	14

D.7 Trattamento dati personali	14
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	14
D.9 Diritto di accesso agli atti	16
D.10 Riepilogo date e termini temporali	16
D.11 Allegati/informative e istruzioni	17

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto agli Enti gestori dei siti Natura 2000, a valere sul “Fondo nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000”, per interventi di ripristino attivo da effettuare nei siti stessi.

Gli interventi promossi perseguono i seguenti obiettivi:

- Contribuire all’attuazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione approvate con DGR 4008/2025 mediante l’attuazione di interventi di ripristino attivo;
- Migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF – Prioritized Action Framework) Regionale 2021-2027;

La Strategia Europea e la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 prevedono target di miglioramento dello stato di conservazione di almeno il 30% degli habitat e delle specie protette.

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) ha istituito un fondo volto a finanziare investimenti da parte delle regioni finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino attivo da individuarsi prioritariamente tra le misure di conservazione sito specifiche, trasferendo a Regione Lombardia una quota di risorse pari a € 738.217,30.

Le Misure di Conservazione delle ZSC di Regione Lombardia sono state aggiornate con DGR 4008/2025, nell’ambito del lavoro promosso dal MASE, anche a seguito della messa in mora complementare alla procedura di infrazione 2015/2163.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20.06.2023, Pilastro 5 “Lombardia Green”, Ambito 5.3 “Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità della vita dei cittadini”, Obiettivo Strategico 5.3.5 “Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità”.

A.2 Riferimenti normativi

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo unionale in favore della biodiversità;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Comunicazione (2020) 380 final - Strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita del 20 maggio 2020;
- Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869;
- D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e successive modificazioni;
- Strategia Nazionale Biodiversità al 2030 – adottata con decreto ministeriale n.252 del 3 agosto 2023;
- legge regionale 30 novembre 1983 n.86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l’art.25bis «Rete natura 2000»;

- «Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021- 2027» approvato con d.g.r.n.XI/5028 del 12 luglio 2021, aggiornato con decreto n.16852 del 8 novembre 2024;
- D.G.R. 3 marzo 2025 - n. XII/4008 “Integrazione delle misure di conservazione delle zone di conservazione speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della d.g.r. XII/3594/2024”;
- D.G.R. 16 giugno 2025 – n. XII/4577 “Criteri e modalità’ per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei Siti Natura 2000 – a valere sul fondo nazionale per la gestione della Rete Natura 2000.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari dell’agevolazione, gli Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati).

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 738.217,30 per le annualità 2025-2027, fino ad esaurimento delle risorse.

D. B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione¹

La fonte di finanziamento deriva da risorse regionali vincolate, ai sensi della DGR 4577/16.06.2025, appostate al capitolo 9.05.203.016809 “Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il monitoraggio e la gestione della Rete Natura 2000”.

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto a copertura dei **solli costi in conto capitale**, ai sensi dell’art. 28-sexies della L.R. 34/78, e verrà disposto nella **misura massima del 100% delle spese ammissibili** dettagliate nel seguente paragrafo

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a **145.000,00 euro**, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a **370.000,00 euro**.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all’esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l’ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria. Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell’ultimo beneficiario finanziato).

L'erogazione, previa trasmissione dell'accettazione del contributo regionale, avverrà successivamente secondo le seguenti modalità:

- 57% all'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione dei progetti;
- 43% a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

La presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore. Le spese per le quali si presenta domanda di agevolazione non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di finanziamento riconosciuta con il presente bando. L'agevolazione, inoltre, non può essere richiesta per progetti o quota parte di progetti già approvati e finanziati.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi dovranno trovare riscontro nelle misure di conservazione di cui ai format approvati con DGR 4008/2025 e nel "Quadro di azioni prioritarie PAF per Natura 2000 in Lombardia" approvato con DGR 5028/2021 e aggiornato con DD 16852 del 08/11/2024.

Alla luce delle esigenze emerse dagli obiettivi e misure di conservazione delle ZSC nonché dal PAF, gli habitat oggetto degli interventi finanziati dal presente bando comprenderanno i seguenti:

- 91E0 – Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*
- 91F0 – Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia*
- 3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*notevole fioritura di orchidee)

Le specie oggetto degli interventi comprenderanno le seguenti:

- 1060 *Lycaena dispar*
- 1071 *Coenonympha oedippus*
- 1167 *Triturus carnifex*
- 1215 *Rana latastei*
- 1199 *Pelobates fuscus insubricus*
- 1321 *Myotis emarginatus*
- 1323 *Myotis bechsteinii*
- 1316 *Myotis capaccinii*
- 1415 *Isoetes malinverniana*
- 1379 *Mannia triandra*

Localizzazione: gli interventi dovranno ricadere in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC) nel territorio di Regione Lombardia;

Tipologie di intervento:

- 1 Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale secondo tecniche di selvicoltura naturalistica
- 2 Interventi di contenimento della vegetazione arboreo-arbustiva che si insedia negli habitat prativi
- 3 Riqualificazione aree umide; contrasto alla dinamica di interrimento; contenimento specie invasive
- 4 Interventi per preservare e aumentare la disponibilità di rifugi e di aree di foraggiamento utilizzati da specie di Chiroteri.

Al termine degli interventi dovranno essere documentati i target raggiunti in riferimento a quanto previsto dalle Misure di Conservazione di cui alla DGR 4008/2025, compilando la Tabella registro interventi per l'aggiornamento del PAF nello sharepoint PAF LOMBARDIA.

Scelta delle aree: gli interventi dovranno essere realizzati in aree pubbliche.

Condizioni: Il materiale vegetale utilizzato per gli interventi deve essere costituito da specie autoctone con provenienza documentata ed adeguate al particolare ambito di intervento, comunque evitando le specie esotiche invasive di cui alla l.r. 10/2008. I progetti dovranno includere un piano di manutenzione delle opere a verde almeno quinquennale.

Il termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati è il 30 settembre 2027.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto nella misura massima del 100% dell'importo del Quadro Economico di progetto fino al massimale di 370.000,00 euro, per la copertura dei soli costi in conto capitale (comprensivi di IVA) per la realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo "progetti finanziabili", ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78.

Per costi in conto capitale si intende:

- ✓ spese di investimento;
- ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere di cui all'elenco Tipologie di intervento, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, realizzazione di monitoraggi ante e post operam; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'Ente, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la progettazione e realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione del Bando;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati.

Non sono ammesse:

- le spese relative ad acquisizione di aree e di immobili;

- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'Ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.
- le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

E. C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 1 luglio 2025 entro le ore 16:00 del 7 agosto 2025**

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- relazione di progetto;
- quadro economico di progetto;
- copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta
- documentazione fotografica delle aree di intervento (file di dimensioni inferiori a 20 Mb);
- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32 WGS84, indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 3;
- cronoprogramma delle attività
- Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'articolo 16 del DPR 642/1972. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria²

Valutazione delle domande

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria sulle domande pervenute, svolta dalla Struttura Natura e Biodiversità, si concluderà entro il 30 settembre 2025, ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale necessità di integrazioni.

La valutazione è strutturata su due fasi: verifica di ammissibilità; valutazione di qualità.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- titolarità alla presentazione della richiesta di contributo;
- presenza di copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta;
- presenza dello studio di fattibilità che dettagli finalità, obiettivi e risultati attesi;

- completezza del Quadro economico di progetto;
- presenza di cronoprogramma compatibile con le scadenze previste;
- gli interventi previsti rientrano nelle tipologie agevolabili;
- cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 3.

Le domande prive dei requisiti formali indispensabili per avviare l'istruttoria (diversi dagli errori palesi) non sono ricevibili e non sono ammissibili al proseguimento dell'istruttoria tecnica.

C.3.c Valutazione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità secondo i seguenti requisiti 'di merito' (criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi) e dei criteri per l'eventuale valutazione economico finanziaria

	Criterio	Punti	Calcolo indicatore
RILEVANZA (50)	Numero di habitat e specie oggetto degli interventi	20	
	Superficie di habitat o habitat di specie interessata dagli interventi/superficie totale dell'habitat o habitat di specie	20	
	Previsione di raggiungimento del target previsto dalle Misure di Conservazione al termine degli interventi oggetto del presente Bando	Da 1 a 10	Percentuale di raggiungimento ipotizzata rispetto al target finale delle misure di conservazione
PRESENZA DI CO-FINANZIAMENTO (20)	Entità del co-finanziamento totale	Da 0 a 20	(Quota di co-finanziamento / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 20 fino ad un massimo di 20 punti.
CANTIERABILITA' (30)	Il progetto è altamente cantierabile: in aggiunta allo studio di fattibilità tecnico-economico, viene allegata la progettazione definitiva e/o esecutiva per gli interventi	30	10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva; 10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva e/o esecutiva con tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'approvazione; 10 punti per le domande che allegano l'atto di approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva;
		100	

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 45 giorni, comprensivi di eventuali tempi per il ricevimento di integrazioni, dalla conclusione dell'istruttoria formale.

A parità di punteggio verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

C.3.d Integrazione documentale

Regione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari alla verifica formale di ammissibilità delle domande, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro il 10 ottobre 2025; il decreto è pubblicato sul sito Bandi e Servizi e tramite comunicazione inviata alla pec dichiarata in fase di presentazione di ciascuna domanda.

Nel provvedimento sono indicati:

- gli interventi ammessi;
- il punteggio;
- l'entità del contributo;
- condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Nello stesso provvedimento sono indicati inoltre:

- gli interventi non ammessi per mancanza di requisiti formali o per valutazione insufficiente;
- gli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

È garantito l'accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90, utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% del contributo regionale entro 30 giorni dall'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti e cartografia in formato "shapefile" georeferenziata.

C.4.a Adempimenti post concessione

Nel caso in cui il contributo concesso risultasse inferiore al richiesto, verrà richiesta l'accettazione del contributo stesso tramite Bandi e Servizi. In caso di mancata accettazione si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione degli importi ancora in dotazione al bando.

Il soggetto beneficiario deve trasmettere a mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, prima dell'inizio dei lavori:

- 1) l'adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento o la dichiarazione che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti (se non lo erano alla presentazione della domanda);
- 2) copia di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 3) cronoprogramma aggiornato che costituisce riferimento per la concessione di eventuali proroghe.

Tutte le eventuali operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata - dopo l'ammissione a finanziamento - con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del R.R. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'ente forestale.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.agricoltura.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento, selezionando nell'apposito campo la voce "DGR 4577/16.06.2025 – ripritino attivo in Siti Natura 2000" utilizzando obbligatoriamente l'apposito menù a tendina e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando.

Entro il 31 marzo 2026 dovrà essere trasmesso via pec il progetto definitivo delle opere.

C.4.b Caratteristiche della fase di contabilità finale

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- relazione finale delle attività oggetto di finanziamento;
- cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati fornita da Regione Lombardia;
- eventuali estremi dell'istanza di taglio presentata tramite SITaB;
- copia conforme del cartellino previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 8 del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386 per le specie vegetali soggette all'applicazione del citato decreto;
- in caso di amministrazione diretta dei lavori, documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a Regione Lombardia;
- rendicontazione contabile e i documenti che dimostrino le spese sostenute con il finanziamento

A istruttoria completata, a cura del funzionario istruttore di Regione Lombardia, il poligono digitale in formato "shapefiles" è inviato, per i lavori di mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale della Lombardia, alla Struttura Foreste di Regione Lombardia all'indirizzo "foreste@regione.lombardia.it"

Prima di erogare il saldo, Regione Lombardia se la spesa dichiarata è ammissibile e se la richiesta di saldo è conforme, non presenta vizi e/o omissioni ed è completa di tutti gli allegati prescritti.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività realizzate. Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione su Bandi e Servizi della delibera 4577/2025 e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle definite dal codice appalti.

La richiesta di variante è inoltrata attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, corredata da:

- 1) progetto di variante comprensivo di relazione tecnica, nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) prospetto di raffronto economico tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- 3) esplicitazione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi e indicazione dei tempi per acquisirle.

Il progetto di variante è redatto da un tecnico abilitato.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) si configuri tra quelle previste dal codice appalti;
- 2) non vengano alterate le finalità originarie del progetto;
- 3) vengano rispettate tutte le condizioni di cui al presente bando;
- 4) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente anche nel caso di aumento di superficie);
- 5) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

La richiesta di variante sarà istruita entro 20 giorni dal ricevimento, determinando anche l'importo delle spese ammissibili, trasmettendo il verbale istruttorio al beneficiario. Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici della richiesta di variante; tale richiesta interrompe i termini del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge 241/90.

Il beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, ai sensi della Legge 241/90, può presentare alla Regione memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di variante, in caso di istruttoria con esito negativo, o dell'ammissibilità delle spese escluse. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

- detenere la piena disponibilità, di cui al paragrafo C.3.b, delle superfici oggetto di intervento, che devono risultare totalmente accessibili senza motivazioni ostative alla loro cantierabilità;
- garantire il mantenimento in buono stato di conservazione delle opere realizzate (post finanziamento) e il ripristino delle opere, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
- garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico dell'opera finanziata;

- rispettare il divieto di cumulo degli aiuti indicato al paragrafo B.1;
- garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera rispetto a quanto previsto all'atto di presentazione della domanda, consapevole che l'importo del finanziamento eventualmente ottenuto a valere sul bando in oggetto rimarrà invariato;
- acquisire e trasmettere a Regione Lombardia le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi sul luogo dell'intervento per le verifiche di competenza;
- ultimare i lavori oggetto di finanziamento regionale entro il 30 settembre 2027;
- inserire in Bandi e Servizi entro il 30 novembre 2027 la contabilità finale comprensiva della relazione degli interventi;
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero o compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei termini di inizio e fine lavori indicati nel cronoprogramma di cui al paragrafo C.4.a per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga che sarà concessa ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 27 della l.r. 34 del 31/03/1978.

La richiesta di proroga deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi e Servizi prima della scadenza dei termini sopra indicati, debitamente firmata dal beneficiario nei modi previsti per la domanda di ammissione, e deve contenere la chiara indicazione delle motivazioni che impediscono il rispetto dei termini citati e quindi la dimostrazione che tale impedimento non dipenda dalla volontà del beneficiario.

La richiesta è istruita entro 15 giorni dal ricevimento; nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione esplicativa la trasmissione deve avvenire entro un termine non superiore a 10 giorni dalla relativa richiesta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L. 241/90.

Il verbale istruttorio è trasmesso al soggetto beneficiario, il quale entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di proroga, in caso di istruttoria con esito negativo. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge. In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che si esprime nei 15 giorni successivi con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

In caso di istruttoria con esito negativo, l'Ufficio Istruttore propone al Responsabile del Procedimento la decadenza totale o parziale del contributo.

D.4 Ispezioni e controlli

I controlli devono essere svolti alla presenza del beneficiario. Il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario. Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale che viene trasmesso al beneficiario da Regione Lombardia.

Il soggetto beneficiario dovrà conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo regionale ricevuto.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. ettari superfici migliorate;
2. n. habitat e specie di interesse comunitario;

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità, ing. Monica Peggion.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 2).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Regione Lombardia

Anna Rampa

tel. 02 6765 4988

mail: anna_rampa@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando " Interventi di ripristino attivo nei Siti Natura 2000 ".
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione di interventi di ripristino attivo di habitat e habitat di specie nelle ZSC e nei SIC.</p> <p>Gli interventi promossi perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuire all'attuazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione approvate con DGR 4008/2025; ▪ Migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF – Prioritized Action Framework) Regionale 2021-2027;
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati);
RISORSE DISPONIBILI	€ 738.217,30
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto può essere richiesto a copertura dei solli costi in conto capitale, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, e verrà disposto nella misura massima del 100% delle spese ammissibili. È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria. Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).</p> <p>Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a 145.000,00 euro, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a 370.000,00 euro.</p> <p><i>È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% dell'importo del progetto e di un saldo alla presentazione della rendicontazione finale e della specifica richiesta che evidenzi la conclusione degli interventi finanziati.</i></p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 01/07/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 07/08/2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata all'interno dei termini temporali di apertura e chiusura del bando sopra riportati, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del sistema

	<p>informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. A parità di punteggio verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Regione Lombardia Struttura Natura e Biodiversità Anna Rampa tel. 02 6765 4988 mail: anna_rampa@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Per quanto riguarda il diritto di accesso agli atti si rimanda alle previsioni della legge 241/90 e della L.R. 1/2012.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione on line tramite Bandi e Servizi	Precedentemente all'invio della domanda	www.bandi.regione.lombardia.it
Apertura bando	01/07/2025, ore 10.00	Paragrafo C.1

Chiusura bando	07/08/2025, ore 16.00	Paragrafo C.1
Eventuale richiesta di integrazioni	<p>Le integrazioni dovranno pervenire nel rispetto delle seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria formale: entro 5 giorni dalla data della richiesta - istruttoria tecnica: entro 10 giorni dalla data della richiesta <p>I tempi istruttori sono sospesi dalla data di invio della richiesta alla data di protocollazione della risposta.</p>	Paragrafo C.3.d
Conclusione istruttoria	<p>Entro il 30/09/2025.</p> <p>Ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale necessità di integrazioni, le fasi istruttorie si concluderanno nel rispetto delle seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria formale: entro 15 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando - istruttoria tecnica: entro 45 giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale 	Paragrafo C.3.d
Pubblicazione graduatoria	Entro il 10/10/2025	Paragrafo C.3.e
Erogazione del contributo	<p>Acconto (57% del contributo regionale) entro 30 giorni dalla data di approvazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria.</p> <p>Saldo (43% del contributo regionale), previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data della presentazione della rendicontazione finale e della specifica richiesta che evidenzia la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.</p>	Paragrafo C.4
Adempimenti post concessione	Entro la data di avvio dei lavori.	Paragrafo C.4.a

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Si allega:

- modulo richiesta di accesso agli atti (allegato 1);
- informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 2);
- struttura dati shapefile (allegato 3).

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 01 luglio 2025

ALLEGATO 3

NOME CAMPO	NOME CAMPO alias	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
id_poly	identificativo poligono	numerico intero	non standardizzato - identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva
t_finanz	tipo finanziamento	testo 250	BANDO RIPRISTINO ATTIVO NATURA 2000
s_finanz	eventuale soggetto cofinanziatore	testo 250	non standardizzato - cofinanziatore privato/pubblico
	tipologia intervento ammissibili dal bando ripristino attivo punto B.2 del bando	testo 250	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale secondo tecniche di selvicoltura naturalistica Interventi di contenimento della vegetazione arboreo-arbustiva che si insedia negli habitat prativi Riqualificazione di aree umide; contrasto alla dinamica di interrimento; contenimento delle specie invasive Interventi per preservare e aumentare la disponibilità di rifugi e di aree di foraggiamento utilizzati da specie di Chirotteri.
note	note	testo 250	non standardizzato
n_domanda	numero domanda iniziale	testo 250	non standardizzato - identificativo domanda bandi on line
finanz	importo del finanziamento regionale	numerico decimale	non standardizzato - importo del finanziamento
specie	specie di interesse comunitario	testo 250	non standardizzato - specie di interesse comunitario interessate dall'intervento
habitat	habitat di interesse comunitario	testo 250	non standardizzato - habitat di interesse comunitario interessati dall'intervento
anno_finanz	anno finanziamento	numerico intero	non standardizzato

 FONDI PROTEZIONE CIVILE
 FONDI PROTEZIONE CIVILE